



COMUNE DI RESCALDINA

Città Metropolitana di Milano

Piazza della Chiesa n. 15 - 20027 Rescaldina (MI)
Tel. 0331.467811 - www.comune.rescaldina.mi.it
P.IVA 01633080153 - PEC: comune.rescaldina@pec.regione.lombardia.it

SEDUTA CONSIGLIO COMUNALE DEL 29 LUGLIO 2022

Verbale con registrazione integrale, avviso prot. n. 15730 del 25 Luglio 2022
Seduta straordinaria di 1^a convocazione, per venerdì 29 Luglio 2022 – ore 21.00

Deliberazioni:

44	APPROVAZIONE VERBALE PRECEDENTE SEDUTA CONSILIARE DEL 24 GIUGNO 2022
45	PRESENTAZIONE DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (D.U.P.) ANNI 2023/2025
46	PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI AI SENSI DELL'ART. 58 DEL D.L. 112/2008 – TRIENNIO 2022/24 - AGGIORNAMENTO
47	ASSESTAMENTO AL BILANCIO DI PREVISIONE 2022/2024
48	BILANCIO DI PREVISIONE 2022 – SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO EX ART. 193 D.LGS. 267/2000
49	AFFIDAMENTO IN HOUSE ALL'AZIENDA SO.LE. DEL SERVIZIO DI ASSISTENZA EDUCATIVA SCOLASTICA – PERIODO 2022-2027
50	INTERROGAZIONE URGENTE PRESENTATA DAL GRUPPO CENTRODESTRA UNITO IN MERITO ALLA SENTENZA TRIBUNALE DI BUSTO ARSIZIO VICENDA ECOCERESC

Fatto l'appello nominale da parte del Segretario, avv. Gianpietro Natalino, per la verifica del numero legale, si registra la presenza di 16 consiglieri: Ielo Gilles André (Sindaco), Gasparri Massimo Ambrogio, Cattaneo Michele, Crugnola Gianluca, Gasparri Elena, Giaquinto Fabio, Matera Francesco, Nasta Mariateresa, Rudoni Enrico, Schiesaro Daniel, Vezzoli Federica, Franchi Maria Angela, Casati Ambrogio, Longo Matteo, Turconi Andrea, Gasparri Marco.

Assente la consigliera Pezzoni Katia.

È altresì presente l'assessora esterna Gulizia Adriana Maria.

CONSIGLIO COMUNALE DEL 29 LUGLIO 2022

Presidente del Consiglio GASPARRI MASSIMO AMBROGIO

Buonasera. Iniziamo il Consiglio Comunale di venerdì 29 luglio, prima della pausa estiva. Ovviamente la parola al Segretario per l'appello per la verifica dei presenti.

Il Segretario procede all'appello

Segretario Generale Avv. NATALINO GIANPIETRO

Con un'assenza la seduta è valida.

Presidente del Consiglio GASPARRI MASSIMO AMBROGIO

Grazie Segretario.

OGGETTO N. 1 – APPROVAZIONE VERBALE PRECEDENTE SEDUTA CONSILIARE DEL 24 GIUGNO 2022

Presidente del Consiglio GASPARRI MASSIMO AMBROGIO

Vediamo se ci sono delle variazioni da apportare ai verbali della precedente seduta consiliare del 24 giugno 2022. Non essendoci rilievi, i verbali risultano approvati.

OGGETTO N. 2 – PRESENTAZIONE DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (D.U.P.) ANNI 2023/2025

Presidente del Consiglio GASPARRI MASSIMO AMBROGIO

Darei la parola al Sindaco per la "Presentazione del documento unico di programmazione", cioè il DUP per gli anni 2023/2025. C'è una richiesta di parola. Prego.

Cons. CASATI AMBROGIO (Centrodestra Unito – Franchi Sindaco)

Grazie Presidente. Vorrei chiedere se è possibile, avendo letto sui giornali in questi giorni che i Comuni di Rescaldina e Cerro sono stati dal Tribunale riconosciuti non colpevoli per quello che erano chiamati in causa dalla Ecoceresc, vorrei sapere se si può avere una spiegazione da dove origina questa diatriba, come si è comportata e a che punto siamo oggi. Grazie.

Presidente del Consiglio GASPARRI MASSIMO AMBROGIO

Intanto rigiro la richiesta al Sindaco e all'Assessore delegato per una risposta a questa interrogazione, però sarebbe opportuno presentare almeno un minimo di documento scritto, così lo mettiamo a verbale.

Poi, trattandosi di un'interrogazione urgente presentata in seduta, anche se non ha carattere di urgenza ma la consideriamo urgente, poi la mettiamo in fondo alla trattazione dell'ordine del giorno che è già stato programmato, e nel frattempo Sindaco o Assessore mi diranno se è possibile rispondere.

Intervento fuori microfono non udibile.

Presidente del Consiglio GASPARRI MASSIMO AMBROGIO

Sì, bastano due righe giusto per metterlo ai documenti.

Quindi la parola ancora al Sindaco per la presentazione del DUP.

Sindaco IELO GILLES ANDRE'

Potevo anche dare due indicazioni, non era un problema, anche se non ha carattere d'urgenza.

Presentazione del DUP. Non entro nel merito del documento perché, come sappiamo, questo è un adempimento in doppia seduta.

Diciamo che oggi è la seduta di presentazione, e poi ci sarà l'approvazione al prossimo Consiglio utile che sarà quello probabilmente di fine settembre.

Il documento è sempre quello e viene via via aggiornato. Io ho raccolto il suggerimento della Capogruppo Franchi, e abbiamo inserito un piccolo paragrafo relativo al lavoro, logicamente per quello che è la tematica in capo al Comune e quelli che sono gli strumenti in capo al Comune che, ricordo, non ha possibilità di intervenire attivamente per, ad esempio, la defiscalizzazione del lavoro, piuttosto che compete ad altri organi.

Ma noi facendo parte e avendo costituito con i Sindaci del territorio Alto Milanese, facciamo parte della Consulta Economia e Lavoro e ci rifacciamo ad Afol Ovest Milano, che diventerà presto Afol Metropolitana, per la promozione delle politiche attive.

E' un piccolo capoverso dove anticipiamo quella che sarà l'azione che sarà posta nel mese di settembre per il prossimo autunno dove, in collaborazione appunto con Afol, promuoveremo sul territorio del Comune, come tutti gli altri Comuni facenti parte dell'Alto Milanese, delle campagne di reclutamento e di raccolta delle domande di lavoro, proprio della presenza nelle piazze e andremo a individuare - e qua apro alla minoranza il dialogo su quelle che potranno essere le occasioni migliori per promuovere queste attività - proprio per andare nei luoghi per intercettare le domande di lavoro e anche dare delle indicazioni per attingere a quelle che sono le offerte che Afol Ovest Milano propone.

Quindi diciamo che abbiamo raccolto i suggerimenti.

Il documento, come dicevo, è sempre quello ed è un aggiornamento di quella che è l'azione amministrativa.

Io con un po' di rammarico dico che questo è un adempimento e lo strumento che, ricordo, nasce nel 2016, è un documento che è o dovrebbe essere il documento di pianificazione di medio termine, di medio periodo, per il quale sono esplicitati gli indirizzi che orientano la gestione dell'Ente in base alle risorse e ai bisogni della collettività.

E' evidente che questo strumento perde la sua efficacia e il suo valore non tanto rispetto a quelle che possono essere le linee strategiche dell'Amministrazione, che né più, né meno, sono le linee programmatiche che sono state approvate da questo Consiglio Comunale a inizio mandato, ma più che altro per quello che è il contesto in cui oggi ci muoviamo.

Dal 2016 ad oggi sono cambiate molte cose. Questo strumento, faccio notare come ad esempio contiene il piano triennale, che però in questa fase non è approvato il piano triennale delle opere pubbliche, ma è un complemento del documento di programmazione.

In realtà qualsiasi modifica che si deve apportare al piano triennale non avviene in questo momento, ma in una fase successiva.

Come sappiamo bene, in fase di presentazione del bilancio previsionale, il DUP, quindi il documento unico di programmazione, ha la nota di aggiornamento, ma la difficoltà che fa perdere efficacia a questo strumento è il contesto, che in questi due anni è particolarmente mutato dal punto di vista sociale, e lo sappiamo benissimo e, torno a ripeterlo, ma questa è la realtà dei fatti: la pandemia e l'attuale conflitto in Ucraina hanno determinato dei cambiamenti sostanziali che stanno avendo delle ripercussioni, non solo sull' aumento dei prezzi, sappiamo benissimo qual è l'emergenza di approvvigionamento energetico, quindi di gas e anche l'aumento delle bollette della luce hanno un peso specifico, ma anche e soprattutto perché questo documento dovrebbe correlarsi e dare delle indicazioni su come le azioni strategiche individuate vengono finanziate.

In questo momento, lo dico apertamente, questa è una grandissima difficoltà; un po' per tutti i provvedimenti che occasionalmente sono stati presi in questo periodo, sappiamo benissimo come, non per ultimo il DL Aiuti-bis cosiddetto, ha stanziato ulteriori risorse per far fronte ai rincari delle utenze.

Questi sono tutti aspetti che vanno a influire su quella che è la capacità di spesa dell'Ente, però queste continue variazioni dal punto di vista del contesto introducono una vera difficoltà a poter stabilire quelle che sono le linee strategiche e come vengono finanziate. Quindi il documento perde un po' del suo senso originario.

Inoltre faccio notare una cosa. Noi oggi siamo qui a portare in discussione il prossimo punto, che è l'assestamento, ma viviamo un paradosso nella nostra Italia in questo momento, ovvero abbiamo Comuni che viaggiano a velocità differenti, tant'è che quello che era il termine ultimo prima della presentazione del bilancio previsionale, che era previsto per maggio, un giorno prima, mi sembra, è stato prorogato al 31 luglio, quindi in questo momento in Italia abbiamo Comuni che stanno presentando l'assestamento e il DUP, e Comuni che stanno presentando il previsionale con la nota di aggiornamento del DUP.

Quindi capite bene che questa realtà fa perdere valore a quelli che sono gli strumenti che nel 2016 erano stati concepiti.

Aggiungo un'altra cosa con un po' di rammarico, e questa è una nota che ANCI in più sedi sta sollevando, come i Comuni che rispettano le tempistiche, le regole, si impegnano, hanno la regolarità dei conti, in realtà per tutto quello che è il movimento oggi delle grandi risorse che stanno arrivando, paradossalmente i Comuni virtuosi sono penalizzati.

Questo potrebbe rientrare in una logica di mutuo soccorso che chi è più in difficoltà riceve risorse, ma ad un certo punto chi fa bene incomincia a chiedersi perché fa bene.

Noi continueremo a operare nel rispetto delle regole e dei tempi, senza confidare ogni volta sulle proroghe, perché ormai in Italia la proroga è diventata l'ordinarietà.

Noi continueremo a lavorare come abbiamo sempre fatto e speriamo che possiate trovare all'interno di questo documento quei valori che noi abbiamo e stiamo portando avanti, alcuni piccoli segnali di quella che è stata l'azione amministrativa e di quello che vedremo nel prossimo futuro. Poi nelle discussioni dei prossimi punti emergeranno anche questi interventi.

Infatti riusciremo poi con risorse proprie dell'Ente ad operare quella che è un'esigenza ormai imprescindibile, che è la riqualificazione dei locali interni e dell'impiantistica della scuola Ottolini;

proprio per quello che è il contesto attuale della situazione dell'approvvigionamento energetico, provvederemo all'installazione di pannelli fotovoltaici sia sulla scuola Alighieri, che sulla scuola Ferrario; questo proprio per portare nell'ottica nel prossimo futuro una riduzione di quella che è la spesa sulle utenze, che oggi ha un peso all'interno del bilancio significativo con gli aumenti che ci sono stati.

Continueremo ad essere protagonisti e a colloquiare con gli Enti preposti per tutte quelle questioni ambientali, sia la caratterizzazione di una parte di terreni all'interno del bosco del Rugareto, che per la messa in sicurezza delle acque del Bozzente.

Su questo argomento anticipo, anche se la partita non è definitivamente chiusa, in questi giorni Regione Lombardia sta anche lei provvedendo all'assestamento; è stata portata un'istanza per un finanziamento ulteriore al progetto di messa in sicurezza del Bozzente, che attualmente sembra bocciato.

Questo per noi è un aspetto critico, perché l'intervento individuato per 1.200.000 euro, che ha già stanziato Regione Lombardia, per quelli che sono gli studi fatti dal Consorzio Est Ticino Villoresi, sembra inefficace rispetto alla problematica, perché dal monitoraggio che è stato fatto sulla zona di intervento, si è rilevato che c'è una presenza di rifiuti anche nell'alveo del Bozzente. Quindi intervenire sulle sole sponde vanificherebbe l'intervento, che vuol dire spendere 1.200.000 euro per niente.

La nostra proposta avanzata sia con il Consorzio e i tecnici, che con il Comune di Gerenzano, è stata accolta dagli uffici e dai tecnici di Regione Lombardia, che loro stessi hanno proposto l'emendamento; io posso immaginare, per quello che è il contesto politico, andremo a elezioni il 25 settembre e il prossimo anno alle elezioni regionali, capisco le difficoltà che può avere Regione Lombardia nel determinare un finanziamento tanto importante, perché si passerebbe da 1.200.000 euro a quasi 5.000.000 necessari per spostare l'alveo del Bozzente, però è evidente che noi auspichiamo e confidiamo - la partita, ripeto, non è ancora chiusa, c'è ancora uno spiraglio che questo finanziamento possa essere erogato - però è evidente che da parte nostra su questa partita, se si dovesse procedere con quell'intervento iniziale di 1.200.000 euro, lo riteniamo uno sperpero di risorse pubbliche. E speriamo che non si procede in tal senso.

Nel prossimo anno vedremo la conclusione dei lavori che sono stati avviati nel mese di giugno alla scuola primaria Manzoni.

Avete visto probabilmente i primi volantini per quello che sarà il cambiamento che introdurremo sul servizio di igiene urbana il prossimo anno, ci sono delle grandi novità. Abbiamo accolto molte istanze di aziende e cittadini, ad esempio modificando il giorno di ritiro per l'indifferenziato, che metteva in difficoltà soprattutto le aziende di Rescaldina, concepito ancora attualmente il lunedì mattina, è evidente che le aziende che nel weekend sono chiuse, avevano sempre difficoltà a fare un conferimento dei rifiuti nel momento giusto.

Abbiamo ancora attivo tutto il discorso dell'illuminazione pubblica, per cui anche qui auspichiamo provvedimenti da altri Enti che possano sbloccare finalmente quello che era un gran finanziamento che dovrebbe arrivare per quasi 700.000 euro, se non sbaglio, che consentirebbe di fare l'implementazione di nuovi punti luce, quindi andare a implementare quella che è l'illuminazione pubblica, e alcuni interventi di miglioria sulla rete elettrica.

Quindi ci sono tutti questi elementi che è evidente che non emergono dal DUP, ma sono tutte azioni che purtroppo in questo momento, ripeto, guardando a vista, come si suol dire, riusciamo a mettere in opera man mano che le risorse si rendono disponibili.

Ricordo anche da questo punto di vista che noi abbiamo partecipato a innumerevoli bandi e qui, con un po' di tristezza rispetto al commento che facevo prima, non sempre i Comuni virtuosi sono premiati nella partecipazione di questi bandi, e spesso le risorse ricadono su Comuni meno virtuosi.

Ricordo come quel programma di collaborazione dell'Alto Milanese ha visto, dei 22 comuni dell'Alto Milanese, penalizzati 10 Comuni perché avevano un indice di vulnerabilità troppo basso; vuol dire che il Comune sta bene e quindi per assurdo sono stati esclusi da quella linea di finanziamento del PNRR.

Questo duole perché la meritocrazia non è affar nostro, quindi sembra che siano altri criteri che determinano le scelte.

Io faccio di nuovo l'apertura. Questo è un documento. Oggi avrete due mesi in questa calda estate per fare questa buona lettura.

Aprò a eventuali esigenze di approfondimento che potremmo eventualmente implementare in linea di massima per la seduta di approvazione del DUP. Grazie.

Presidente del Consiglio GASPARRI MASSIMO AMBROGIO

Grazie Sindaco. Ricordo semplicemente che - credo che sia chiaro a tutti - questa è solo la presentazione del documento, quindi non segue la discussione.

OGGETTO N. 3 – PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI AI SENSI DELL'ART. 59 DEL D.L. 112/2008 – TRIENNIO 2022/24 – AGGIORNAMENTO

Presidente del Consiglio GASPARRI MASSIMO AMBROGIO

La parola all'Assessore esterno, Assessora Gulizia.

Ass. all'Edilizia Pubblica e Privata GULIZIA ADRIANA

Grazie Presidente. Trattiamo un aggiornamento al piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari e in particolare in relazione al canone unico.

E' una normativa recente, che è entrata in vigore quest'anno, e che si applica al patrimonio indisponibile degli Enti Pubblici per quanto riguarda l'installazione degli impianti di telecomunicazioni.

Nel precedente documento avevamo interpretato la norma anche per gli impianti che erano stati inseriti nel piano di alienazione e valorizzazione ma, secondo una recente interpretazione invece, il canone unico non si applica agli immobili che sono nel patrimonio disponibile degli Enti.

Di conseguenza andiamo ad aggiornare in questo caso il piano delle alienazioni e valorizzazioni, prevedendo per gli impianti di telecomunicazioni non già il canone unico di 800 euro, ma un importo che si ipotizza contrattualmente congruo nella libera contrattazione, che è di 10.000 euro per ciascun impianto.

Resto a disposizione per eventuali chiarimenti.

Cons. CASATI AMBROGIO (Centrodestra Unito – Franchi Sindaco)

Lei confida che la mia voce sia riconoscibile? Visto che non dice chi deve parlare.

Intervento fuori microfono non udibile.

Cons. CASATI AMBROGIO (Centrodestra Unito – Franchi Sindaco)

Va bene, va bene. Per quanto riguarda questa delibera, ovviamente, siamo tutti soddisfatti che l'importo da incamerare per queste antenne passi da 800 a 10.000 euro.

Però, visto che quando abbiamo in prima battuta analizzato questa delibera, noi siamo stati contrari, non tanto - lo ricordo - per la concessione del diritto di superficie, le aree di proprietà concesse in corso di formalizzazione, oppure concedere in locazione ai gestori l'installazione di impianti di telecomunicazioni, ma il punto che avevamo sottolineato era il piano attuativo 11, tant'è, se si ricorda, avevamo chiesto se è possibile sdoppiare la delibera; cosa che non è stato possibile per cui abbiamo votato contro.

A questo punto, pur rilevando che c'è un incremento di entrata a favore del Comune, ci asteniamo. Grazie.

Presidente del Consiglio GASPARRI MASSIMO AMBROGIO

Grazie per la precisazione. Se non ci sono altre richieste di parola, che non vedo, passiamo alla votazione. E' possibile votare.

Il Presidente del Consiglio pone in votazione la delibera.

Con 11 voti favorevoli e 5 astenuti (Franchi Maria Angela, Casati Ambrogio, Longo Matteo, Turconi Andrea, Gasparri Marco) la delibera è approvata.

Il Presidente del Consiglio pone in votazione l'immediata eseguibilità.

Con 12 voti favorevoli e 4 astenuti (Franchi Maria Angela, Casati Ambrogio, Longo Matteo, Turconi Andrea) la delibera è dichiarata immediatamente eseguibile.

OGGETTO N. 4 – ASSESTAMENTO AL BILANCIO DI PREVISIONE 2022/2024

Presidente del Consiglio GASPARRI MASSIMO AMBROGIO

La parola all'Assessore al bilancio per la presentazione dell'assestamento al bilancio di previsione 2022/2024. Prego.

Ass. al Bilancio MATERA FRANCESCO

Grazie Presidente. Come sapete, l'assestamento, quell'adempimento richiesto, è quell'appuntamento di metà esercizio che richiede di effettuare una ricognizione complessiva di quelle che sono le grandezze di bilancio, quindi le entrate e le spese, appunto per assestare il bilancio e quindi riequilibrarlo in modo tale da consolidare quelle che sono le sue grandezze.

Nel caso specifico del nostro Comune, la variazione di assestamento, quindi il totale della variazione nella sua grandezza lorda è pari a 1.156.000 euro circa in segno positivo, cioè abbiamo 1.156.000 euro in più di entrate, che ovviamente vanno a finanziare 1.156.000 euro di spese.

Se invece scomponiamo questo numero netto della variazione netta rispetto a quelli che sono gli elementi che riguardano da una parte le entrate e dall'altra le spese, abbiamo invece le seguenti variazioni.

Dal punto di vista delle entrate abbiamo maggiori entrate per circa 1.171.000 euro e minori entrate per 15.200 euro; dal lato delle spese abbiamo invece 1.381.000 euro di maggiori spese e 224.000 euro circa di minori spese.

Se invece andiamo ancora una volta a guardare questo numero da un altro punto di vista, cioè andando a scomporre quelle che sono le due gestioni più importanti del bilancio comunale, cioè la parte corrente e la parte capitale, di quel 1.156.000 euro che abbiamo visto come variazione netta, possiamo riscontrare che la parte corrente contribuisce a questa variazione per circa 740.000 euro, mentre la parte capitale contribuisce per la differenza, cioè a circa 414.000 euro.

Questo per quanto riguarda appunto le movimentazioni generali, cioè le grandezze complessive di bilancio.

Andiamo un po' più nello specifico a elencare quelle che sono le principali variazioni all'interno delle singole voci.

Ovviamente in Commissione abbiamo già passato una buona rassegna di quelle che sono le principali voci. Andrò ad elencare quelle ovviamente che sono le più importanti.

Questa variazione di assestamento porta l'applicazione di avanzo di amministrazione per 590.500 euro; questi 590.500 euro anche in questo caso sono suddivisibili in due parti: 260.500 euro sono avanzi di parte corrente, cioè sono avanzi che vanno a finanziare delle spese di parte corrente.

Nello specifico l'applicazione di avanzi riguarda fondi statali che negli anni scorsi, tra il 2020 e il 2021, lo Stato aveva trasferito agli Enti Pubblici in ragione della pandemia, quindi per fronteggiare la pandemia; quindi una piccola parte è inserita per spese che sono legate ancora al COVID e nello specifico a spese di pulizia; mentre la parte restante, cioè 237.500 euro, sono sempre avanzi riguardanti i trasferimenti dello Stato in ragione della pandemia, che successivamente, in seguito a quella che è stata la crescita importante del prezzo dell'energia elettrica, lo Stato attraverso un Decreto ha consentito agli Enti Pubblici di utilizzare queste risorse, che erano appunto rimaste in avanzo, per finanziare gli aumenti specifici dell'energia.

Nel nostro caso, avendo il contratto con CONSIP per la riqualificazione energetica di tutti gli impianti di illuminazione pubblica, questo contratto ha al suo interno, quindi un contratto stabilito da CONSIP, l'aggiornamento di un particolare indice che aumentava - non credo ci fosse la possibilità di diminuzione - ma aumentava questo indice in ragione appunto dei prezzi dell'energia elettrica sul mercato.

Considerato che i prezzi dell'energia elettrica in questo particolare periodo sono cresciuti, anche questo indice è cresciuto e ha portato con sé l'incremento del canone che noi paghiamo per la riqualificazione impianti di illuminazione pubblica.

Grazie a questo Decreto dello Stato riusciamo a finanziare questi aumenti, quindi pari a 237.500 euro, riusciamo a finanziarli, a fronteggiare a questo aumento contrattuale, attraverso questi fondi che lo Stato ha messo a disposizione degli Enti Pubblici.

Questo per quanto riguarda il pacchettino degli avanzi.

Un'altra variazione importante sempre dal lato della spesa, e sempre riguardo a trasferimenti dallo Stato, è un aumento di circa 290.000 euro legati a contributi da parte dello Stato per progetti legati al PNRR.

Questa modifica in entrata ovviamente andrà a finanziare per pari importo un incremento della spesa e nello specifico - poi mi correggeranno se sono impreciso - nello specifico progetti legati soprattutto al settore informatico, quindi al sito Internet del Comune, alla digitalizzazione del nostro Ente.

Di questo già accennava il Sindaco in fase di presentazione del documento unico di programmazione, altra entrata che viene inserita con questa variazione di assestamento è l'inserimento di un contributo da parte di Regione Lombardia per 61.000 euro circa, legato a un bando per l'installazione di colonnine elettriche, quindi per la ricarica di automezzi a locomozione elettrica.

Quindi anche in questo caso avremo una variazione in entrata di circa 60.000 euro, che andrà a finanziare una spesa appunto per l'installazione del medesimo importo.

Questo per quanto riguarda la panoramica generale delle entrate.

Per quanto riguarda invece le maggiori spese, cioè gli interventi sulle spese, le principali le abbiamo un po' descritte, descrivendo la parte dell'entrata. Le cito giusto per completezza di esposizione, ma le possiamo ritrovare negli elementi e nelle variazioni che riguardano la parte della spesa del nostro bilancio.

Abbiamo quindi, come dicevo, un incremento di spese di 290.000 euro nel settore dei sistemi informativi, legati appunto a questi progetti che riguardano interventi legati al PNRR; abbiamo successivamente - anche di questo se ne è già fatto cenno precedentemente - un investimento sull'edilizia scolastica, e nello specifico la manutenzione straordinaria del plesso scolastico delle scuole Ottolini, un intervento che è pari a 500.000 euro. Questo 500.000 euro, ritorno un attimo indietro, è finanziato in parte con applicazione di avanzo di parte capitale, e quindi è la spiegazione per la quale stiamo portando quei 330.000 euro in avanzo di parte capitale, che quindi finanzia una parte di questo investimento di riqualificazione; la parte residua per arrivare ai 500.000 euro, cioè i 170.000 euro, invece sono finanziati con entrate di competenza, cioè di competenza dell'esercizio, quindi proventi da permessi di costruire incassati nel 2022, di competenza del 2022.

Quindi l'intervento complessivo è pari a 500.000 euro: 330.000 euro finanziati con avanzo, 170.000 euro finanziati con entrate di competenza dell'esercizio 2022.

L'altra spesa che incrementa e che balza subito all'occhio è quella per quanto riguarda la missione 10, cioè i trasporti e il diritto alla mobilità, per circa 214.000 euro; di questi 214.000 euro, 210.000 euro è l'aumento del canone di riqualificazione degli impianti di illuminazione pubblica. Anche in questo caso è una spesa finanziata con avanzo di parte corrente, in ragione appunto del Decreto che ci permette di utilizzare per questa finalità.

Queste sono complessivamente le grandezze di bilancio e della variazione di assestamento. Grazie.

Presidente del Consiglio GASPARRI MASSIMO AMBROGIO

Longo prego.

Cons. LONGO MATTEO (Centrodestra Unito – Franchi Sindaco)

Grazie Presidente. Io avevo una domanda veloce. Per gli stanziamenti previsti sulla parte informatica, che non sono pochi, volevo capire se c'è una progettazione, un'integrazione, un progetto integrativo, oppure si pensa al mero acquisto di apparecchiature elettroniche? Cioè c'è già un'idea? Grazie.

Presidente del Consiglio GASPARRI MASSIMO AMBROGIO

Credo che risponderà l'Assessore Crugnola, che è l'Assessore per, diciamo, il sistema informatico comunale.

Ass. allo Sviluppo tecnologico e reti informatiche CRUGNOLA GIANLUCA

Grazie Presidente. Per quanto riguarda il PNRR per la parte informatica, gli obiettivi sono quelli che sono descritti dall'Agenda Digitale 2026, che ha anche un sito dedicato, e per il nostro Ente riguardano in particolare due linee di azione, cioè il completamento delle procedure e dei servizi online erogati a cittadini, servizi e imprese, e il passaggio del gestionale Sicraweb che, come sapete, è il gestionale che praticamente regge tutti i servizi informatici del Comune in cloud, così da non avere più la necessità di gestione e manutenzione dei server ad esempio che compongono il CED, potendo utilizzare anche questo software da remoto.

Le linee di intervento poi del bando sono cinque, e quindi è possibile poi vedere sul sito dell'Agenda Digitale quelle che sono le cinque linee di intervento, però sono previsti proprio come implementazione delle dotazioni informatiche, sia dal punto di vista infrastrutturale che dal punto di vista dei servizi.

Ass. alle Politiche Culturali GASPARRI ELENA

Era semplicemente per illustrare la proposta di emendamento che avete ricevuto nei giorni scorsi, ed è una proposta che si è resa necessaria in seguito alla comunicazione da parte di Regione Lombardia della graduatoria del bando "E-state e Più insieme", a cui il Comune di Rescaldina ha aderito lo scorso mese.

Il progetto che abbiamo presentato è risultato ammesso e finanziato per l'intero importo richiesto pari a 110.000 euro.

Per poter disporre del finanziamento già dal mese di agosto e permettere così di avviare alcune delle proposte presentate, si chiede di variare il bilancio in entrata e in uscita per l'importo ottenuto. Grazie.

Presidente del Consiglio GASPARRI MASSIMO AMBROGIO

Comunicazione di servizio al Consiglio: abbiamo un problema ovviamente tecnico sulla microfonia, per cui useremo solo questo microfono, detto anche gelato, e ce lo facciamo passare a distanza. Ovviamente chi prende la parola, per favore si presenti, perché altrimenti non riusciamo a registrarlo.

Cons. CASATI AMBROGIO (Centrodestra Unito – Franchi Sindaco)

Volevo chiedere all'Assessore Matera una conferma su quello che ha detto. Vediamo se ho capito bene. I 590.500 euro di avanzo di amministrazione derivano da contributi dello Stato a fronte dell'emergenza COVID, per 260.000 euro e per 240.000 euro, più o meno.

Dopodiché con questi soldi noi andiamo a fronteggiare le spese di ristrutturazione della scuola Ottolini per 330.000 euro, e andiamo a sopperire alla carenza di fondi per l'incremento della bolletta energetica per quanto riguarda l'illuminazione pubblica, che passa da 260.000 euro a 775.000 euro, quindi 330.000 euro più 215.000 euro di questi soldi dell'avanzo di amministrazione vengono spesi in questi due capitoli.

E poi vorrei chiedere se questi 775.000 euro per l'illuminazione pubblica o per l'energia sono la cifra definitiva o se è una cifra stimata? Grazie.

Ass. al Bilancio MATERA FRANCESCO

Per quanto riguarda gli avanzi, tendenzialmente è corretto quello che ha detto. I 590.500 euro si dividono in 330.000 euro e 260.500 euro: i 330.000 euro sono soldi del Comune di Rescaldina, quindi sono avanzi di amministrazione del Comune di Rescaldina, avanzi in conto capitale, che mette per finanziare una parte dell'intervento, pari a 500.000 euro, per la manutenzione straordinaria delle scuole Ottolini, quindi sono del nostro Comune i 330.000 euro.

Intervento fuori microfono non udibile.

Ass. al Bilancio MATERA FRANCESCO

No no. I 590.500 euro di avanzo dividiamoli in due parti: 330.000 euro è l'avanzo di parte capitale, e sono soldi del Comune di Rescaldina, cioè il Comune di Rescaldina ha preso degli avanzi di amministrazione e li ha applicati al bilancio di quest'anno per finanziare un pezzo dell'intervento di riqualificazione delle scuole Ottolini, che 500.000 euro; 500.000 euro meno 330.000 euro fa 170.000 euro, e sono soldi di quest'anno i 170.000 euro.

La parte che residua dei 590.500 euro, tolti i 330.000 euro, sono 260.500 euro, e questi sono soldi in avanzo dei trasferimenti dello Stato, che servono per una parte a finanziare spese ancora legate al COVID, sono spese di pulizia tendenzialmente, per 23.000 euro; la parte restante, cioè 237.500 euro, sono i fondi che servono per finanziare l'incremento del canone.

L'incremento del canone in questo momento è la stima di adesso, perché l'indice si è alzato adesso. Con l'andamento dell'energia da qua alla fine dell'anno, io credo che questo indice possa.....

Intervento fuori microfono non udibile.

Ass. al Bilancio MATERA FRANCESCO

No no no no, per il momento no. E' la cifra di questo momento. Grazie.

Cons. CATTANEO MICHELE (Capogruppo Centrosinistra – Vivere Rescaldina)

Tocchiamo con mano la virtuosità dell'azione amministrativa di Vivere Rescaldina. Il fatto di avere risolto con anni di anticipo la questione del disavanzo tecnico, permette la riapplicazione di avanzo che sarebbe stato destinato al disavanzo tecnico, permette di riapplicarlo per interventi importanti per il nostro Comune.

E' grazie al risultato raggiunto da questa Amministrazione appunto sul disavanzo tecnico che questi soldi possono essere resi disponibili per l'intervento sulle scuole Ottolini e grazie appunto a questa virtuosità che le scuole Ottolini finalmente possono vedere realizzati gli interventi che aspettano da anni.

Ringraziamo in particolare l'Amministrazione, ma in particolare l'Assessore Matera, che su queste questioni ha sempre aiutato l'Amministrazione a tenere la barra dritta verso il risultato. Grazie.

Sindaco IELO GILLES ANDRE'

La Capogruppo Franchi, prego.

Cons. FRANCHI MARIA ANGELA (Capogruppo Centrodestra Unito – Franchi Sindaco)

Rispetto al consuntivo, a cui faceva riferimento il Capogruppo di Vivere Rescaldina poco fa, abbiamo capito, abbiamo realizzato che il risultato di amministrazione derivava da un piano di ammortamento che era previsto, che era stato approvato nel Consiglio Comunale del 2015, che ha avuto di fatto una programmazione pari a trent'anni per rientrare in questo residuo, in questi crediti residui delle Amministrazioni precedenti, che questo piano di rientro è stato previsto per trent'anni dall'Amministrazione precedente, e questa è stata una previsione, è stata una scelta, e che per una serie di ragioni di carattere politico, per una serie di scelte, per una serie di azioni e di attività, hanno avuto invece una soluzione in questo anno.

Dico questo perché questa narrazione, questa modalità di narrare le questioni in modo sintetico e soprattutto senza approfondire il processo che ha portato a determinati risultati, dà un'idea pressoché miracolistica di quello che è successo.

Invece non è successo nessun miracolo, sono state fatte delle scelte che erano dovute fra l'altro a Leggi nazionali, processo di verifica, cancellazione e reimputazione di crediti e debiti, quindi scelte derivate da imposizioni nazionali, che hanno portato a una scelta locale di un certo tipo, suddivisa per un trentennio che poi, ripeto, ha avuto soluzioni.

Ritengo che qualsiasi buona Amministrazione avrebbe potuto avere gli stessi identici risultati. Questo per tornare un pochino su un leitmotiv che ci sembra una narrazione un po'..... Vabbè, ormai siamo abituati, siamo abituati, ascoltiamo con pazienza, però quando si fa una cronistoria, bisogna farla in modo puntuale e dire che chiunque avrebbe potuto fare questo tipo di azioni che non sono così miracolistiche come sembrerebbero. Chiaramente fermo restando l'ottimo lavoro dell'Assessore Matera.

Io volevo fare solo la dichiarazione di voto. La dichiarazione di voto nostra è direttamente discendente da quanto abbiamo espresso in merito al bilancio di previsione, dove abbiamo espresso un voto contrario e altrettanto abbiamo fatto al DUP.

Siccome questa delibera sottende una serie di scelte che ovviamente non hanno incontrato la nostra condivisione a monte, il nostro voto sarà l'astensione.

Presidente del Consiglio GASPARRI MASSIMO AMBROGIO

Grazie. Abbiamo sentito una dichiarazione di voto. Ha chiesto la parola il Capogruppo Cattaneo.

Cons. CATTANEO MICHELE (Capogruppo Centrosinistra – Vivere Rescaldina)

E' vero, assolutamente nessun miracolo, ma frutto di scelte consapevoli e coraggiose.

E' vero che era un obbligo di legge se ci fosse stata una gestione diversa negli anni, anche nel 2015 ci sarebbero stati meno residui passivi e quindi ci sarebbe stato meno disavanzo tecnico; i problemi da risolvere sarebbero stati minori.

Si era previsto, perché era una questione di legge, di terminare in trent'anni la questione, ma si è riusciti, ma proprio per scelte e attività, a risolvere la questione prima con un buon anticipo e, se la si fosse risolta nei trent'anni previsti, anche i lavori della Ottolini probabilmente sarebbero stati fatti nei trent'anni previsti.

Sindaco IELO GILLES ANDRE'

Prendo la parola automaticamente. Sottolineo quello che ha appena confermato il Capogruppo Cattaneo, che non c'è nulla di miracoloso, ma sono state le scelte fatte da questa Amministrazione che hanno portato a questo risultato.

Ricordo come non solo si è rientrato dal disavanzo di amministrazione, ma sono stati estinti anche debiti fuori bilancio - adesso io ogni volta ho paura a dire questa cifra, l'Assessore mi corregge sempre - per circa 700.000 euro. Scuote la testa: quanti? 550.000 euro. Quindi anche questo è un risultato.

Come è stata una scelta per otto anni non applicare oneri in spesa corrente. È un tecnicismo che in pochi capiscono, ma ciò vuol dire non mettere a rischio l'economia dell'Ente perché, se si fa fronte alla spesa corrente con oneri, vuol dire che non si crea stabilità nell'economia dell'Ente, perché si fanno fronte a delle spese correnti con delle risorse che arrivano quell'anno e l'anno dopo non si sa.

Io aggiungo una cosa, che è un altro risultato per cui la Corte dei Conti ci aveva richiamato: siamo al mese di luglio e quest'anno, dopo molti e molti anni, per il primo anno a luglio ancora non siamo ricorsi all'anticipazione di cassa; che vuol dire che abbiamo portato alla buona gestione di quella che è la spesa rispetto alle entrate, che non è nulla. Vuol dire che stiamo spendendo i soldi che abbiamo già in cassa e che non stiamo ricorrendo al fido bancario, per capirlo in termini più comuni, cioè il nostro conto corrente è a più, e non abbiamo bisogno, per far fronte e assicurare tutti i servizi, di fare affidamento su quello che è il fido che le banche ci concedono.

Anche questo è un risultato: comporta non pagare tassi di interesse, comporta una serie di cose. Quindi nulla di miracoloso. Solo buona amministrazione.

Presidente del Consiglio GASPARRI MASSIMO AMBROGIO

Abbiamo sentito due dichiarazioni di voto, quindi presumo che la discussione sia terminata e quindi passiamo alla fase di votazione, sperando che il sistema funzioni.

Intanto dobbiamo votare l'emendamento presentato dall'Assessore Elena Gasparri, che riguarda appunto quella variazione in entrata e in uscita, e quindi mettiamo in votazione l'emendamento presentato dall'Assessore. E' possibile votare.

Il Presidente del Consiglio pone in votazione l'emendamento.

Con 11 voti favorevoli e 5 astenuti (Franchi Maria Angela, Casati Ambrogio, Longo Matteo, Turconi Andrea, Gasparri Marco) l'emendamento è approvato.

Il Presidente del Consiglio pone in votazione la delibera.

Con 11 voti favorevoli e 5 astenuti (Franchi Maria Angela, Casati Ambrogio, Longo Matteo, Turconi Andrea, Gasparri Marco) la delibera è approvata.

Il Presidente del Consiglio pone in votazione l'immediata eseguibilità.

Con 11 voti favorevoli e 5 astenuti (Franchi Maria Angela, Casati Ambrogio, Longo Matteo, Turconi Andrea, Gasparri Marco) la delibera diventa immediatamente eseguibile.

OGGETTO N. 5 – BILANCIO DI PREVISIONE 2022 – SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO EX ART. 193 D.LGS. 267/2000

Presidente del Consiglio GASPARRI MASSIMO AMBROGIO

Vorrei ricordare che comunque la richiesta di parola è possibile farla attraverso il sistema, che poi non funziona la microfonia, ma la richiesta di parola è possibile, mi sembra che funzioni. Assessore Matera, prego.

Ass. al Bilancio MATERA FRANCESCO

Grazie Presidente. Assestamento e salvaguardia vanno sempre in coppia. Infatti la salvaguardia è un po' l'epilogo naturale di quella che è la variazione di assestamento di bilancio, in quanto è un adempimento richiesto dall'articolo 193 del Testo Unico degli Enti Locali, e ci fa proprio la richiesta di effettuare un'indagine di quelle che sono le principali grandezze del bilancio per indagare sulle stesse e verificare se appunto dagli equilibri di bilancio dovessero emergere degli squilibri che compromettono quello che è appunto l'equilibrio generale di bilancio e eventualmente, nel caso ci dovessero essere questi squilibri, la richiesta ovviamente è quella di porre in essere tutte quelle azioni che portano il bilancio a ripristinare i propri equilibri.

Per effettuare questa indagine, è un adempimento tecnico: c'è una relazione tecnica che indaga alcuni particolari indici, alcuni parametri di bilancio, tra cui l'esistenza o meno di debiti fuori bilancio; la relazione tecnica conferma che attualmente non risultano debiti fuori bilancio da ripianare. Si effettua un'indagine su quelli che sono gli equilibri dei residui e gli equilibri di competenza; anche in questo caso dall'indagine effettuata non emergono situazioni di squilibrio, né nella gestione dei residui, né nella gestione di competenza, che è stata poco fa variata e quindi riequilibrata ed assestata.

Infine si procede ad un'analisi di quella che è la situazione di cassa, e in questo momento la situazione di cassa si trova in buono stato in quanto presenta un saldo positivo di poco meno di due milioni di euro, di 1.943.000 euro, e si sottolinea che fino ad oggi, cioè fino al momento della relazione, cioè il 14 luglio, non è mai stata utilizzata anticipazione di cassa.

Il fondo crediti, anche in virtù del fatto che c'è stata appena la variazione di assestamento, è considerato congruo, e quindi anche da questo punto di vista non ci sono interventi da mettere in campo. La conclusione di tutte queste risultanze è che il nostro bilancio è salvaguardato e non necessita di interventi correttivi per ripristinare degli equilibri, che di fatto già ci sono. Grazie.

Presidente del Consiglio GASPARRI MASSIMO AMBROGIO

La discussione è aperta. Io non vedo richieste di parola.

Cons. FRANCHI MARIA ANGELA (Capogruppo Centrodestra Unito – Franchi Sindaco)

Velocissima dichiarazione di voto. Per le ragioni analoghe a quelle appena sopra dette, il nostro voto sarà di astensione.

Presidente del Consiglio GASPARRI MASSIMO AMBROGIO

Non ci sono altri interventi, pertanto andiamo nella fase di votazione per la salvaguardia degli equilibri di bilancio per il bilancio di previsione 2022. E' possibile votare.

Il Presidente del Consiglio pone in votazione la delibera.

Con 11 voti favorevoli e 5 astenuti (Franchi Maria Angela, Casati Ambrogio, Longo Matteo, Turconi Andrea, Gasparri Marco) la delibera è approvata.

Il Presidente del Consiglio pone in votazione l'immediata eseguibilità.

Con 11 voti favorevoli e 5 astenuti (Franchi Maria Angela, Casati Ambrogio, Longo Matteo, Turconi Andrea, Gasparri Marco) la delibera diventa immediatamente eseguibile.

OGGETTO N. 6 – AFFIDAMENTO IN HOUSE ALL'AZIENDA SO.LE. DEL SERVIZIO DI ASSISTENZA EDUCATIVA SCOLASTICA – PERIODO 2022-2027

Presidente del Consiglio GASPARRI MASSIMO AMBROGIO

La parola all'Assessore Rudoni.

Ass. alla Pubblica Istruzione RUDONI ENRICO

Grazie Presidente. Prima di parlare di questo è doveroso un po' fare una cronistoria perché, se ci troviamo stasera a chiedere l'approvazione del contratto di servizio per l'assistenza educativa scolastica non a scadenza naturale, significa che è successo qualcosa.

E' successo che a metà maggio la Cooperativa sociale che gestiva l'assistenza educativa scolastica ha iniziato a manifestare alcune problematiche e criticità riguardo ai pagamenti verso gli educatori.

Quando siamo venuti a conoscenza di questo, abbiamo intrapreso tutte quelle che sono le azioni che l'Ente può intraprendere nei confronti di una Cooperativa che si dimostra fundamentalmente inadempiente, quindi abbiamo scritto ufficialmente tramite pec ovviamente alla Cooperativa che, decorsi i 15 giorni di preavviso, ci ha comunicato che fundamentalmente non era più in grado di fornire il servizio, chiedendo una risoluzione consensuale; risoluzione consensuale che ovviamente abbiamo rifiutato, in quanto non c'è niente di consensuale ma c'è una inadempienza, pertanto abbiamo certamente non risolto in maniera consensuale, in modo tale da poter poi escutere le fideiussioni del caso.

A quel punto ci siamo occupati degli educatori; educatori che inizio a ringraziare ufficialmente in Consiglio Comunale, perché in tutta questa vicenda, pur non ricevendo lo stipendio - poi nella cronistoria lo racconterò - per circa tre mesi, non hanno fatto mancare un giorno di servizio. Quindi tutta la mia stima e la mia gratitudine va agli educatori in questa vicenda.

Ci siamo sostituiti al pagamento degli educatori, come previsto dal Codice degli Appalti, quindi fundamentalmente gli educatori hanno ricevuto a metà giugno un primo conguaglio, perché siamo venuti a scoprire che fundamentalmente da metà marzo loro non ricevevano lo stipendio, quindi hanno ricevuto un conguaglio e poi, tramite un consulente del lavoro, stiamo cercando di capire come e quali sono le cifre esatte da saldare, in modo tale che gli educatori possano ricevere quanto gli è dovuto e lavorato.

A quel punto ci siamo occupati del loro riassorbimento lavorativo, in quanto era doveroso da parte nostra cercare una soluzione.

Abbiamo contattato la Cooperativa che gestisce il pre e post scuola, che ha assorbito l'intero personale a contratto indeterminato ovviamente; stiamo parlando di una quarantina di educatori, di cui 38 sono a tempo indeterminato e 2 fundamentalmente non lo sono; sono stati riassorbiti dalla Cooperativa; sono stati impiegati durante i centri estivi a Rescaldina e non solo, quindi non solo ci siamo sostituiti al pagamento, ma siamo riusciti a riassorbire l'intero personale che non ha perso un giorno di lavoro e che oggi si trova con un contratto con una nuova Cooperativa.

Da qui deriva ovviamente questo contratto di servizio, questa scelta che portiamo oggi in Consiglio Comunale, ossia ci siamo trovati a dover fare una scelta su come ovviare a questo disagio che di certo non volevamo affrontare in questi termini; siamo andati a fare un'indagine di mercato propedeutica ovviamente a una relazione di congruità, che è fondamentale in tutti gli affidamenti in house, ma in generale è fondamentale per capire quale sia la soluzione più conveniente. Abbiamo chiesto un preventivo a tre Cooperative, abbiamo chiesto il preventivo ad Azienda So.Le., e alla fine ci siamo convinti che la soluzione - qui vengono un po' alla scelta - che la soluzione di Azienda So.Le. fosse quella che ci garantiva un rapporto qualità-prezzo migliore.

Parto dalla qualità che secondo noi è la cosa più importante ed è l'aspetto più significativo. La Cooperativa So.Le. offre l'assistenza educativa scolastica in accreditamento con il sistema dell'accreditamento, ossia alcune Cooperative, attraverso un bando di accreditamento, si accreditano appunto, quindi possono svolgere il lavoro di educatore scolastico all'interno delle scuole.

Perché più Cooperative? Perché il sistema di accreditamento prevede fondamentalmente una specializzazione, quindi una qualità maggiore a seconda della tipologia di disabilità, e quindi della diagnosi funzionale, che si va ad affrontare di caso in caso. Questo è un primo elemento qualificante.

Il secondo elemento qualificante è la presenza di un'equipe, non più una pedagoga, non semplice ma una sola pedagoga, ma un'equipe di professionisti composta da uno psicologo, da case manager, da pedagogisti, da educatori, da assistenti sociali, che fungono da collettore tra quella che è la funzione che rimane pur sempre fondamentale dei referenti dei vari istituti scolastici, dei servizi sociali del territorio e le famiglie degli utenti che di volta in volta andranno poi a scegliere quello che è l'educatore, quindi la Cooperativa più affine e più specializzata a seconda della disabilità, come ho detto prima. Non ovviamente da soli, ma accompagnati e sostenuti da questa equipe multidisciplinare che appunto orienta la scelta: la orienta in base alla specializzazione e alla competenza.

Durante tutti questi anni di assistenza educativa scolastica, noi non avevamo affidato l'educativa scolastica, quindi si è perfezionata. Abbiamo fatto un lungo anno in cui siamo andati, attraverso tavoli misti, tecnici politici, a incontrarci ogni due mesi per quello che può essere e quello che sarà - speriamo che sia - il miglioramento e l'ottimizzazione di tale servizio.

A quel punto siamo andati a quantificare le ore che vedete nella tabella Excel, e siamo andati ovviamente a fissare un budget.

Gli elementi che sono variati rispetto al 2017 sono notevoli: nel 2017 il costo orario di un educatore si aggirava sui 17,50 euro, ora si aggira sui 21 euro e qualche centesimo, in quanto c'è stato il rinnovo del contratto collettivo nazionale, lo si può vedere anche dai preventivi e dall'indagine di mercato che è stata fatta. E quindi ovviamente il costo orario è un costo orario che è maggiore.

Pur nonostante questo, il Comune di Rescaldina ha investito di più nell'educativa scolastica, ossia il budget che voi vedete è il budget relativo solamente all'educativa scolastica della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado; la scuola secondaria di secondo grado è esclusa da questo budget in quanto, non perché non diamo ovviamente gli educatori, ma perché viene gestita interamente, sia in entrata, sia in spesa, dall'Azienda So.Le., quindi non compare più all'interno del bilancio comunale.

Quindi se nel marzo, prima di questo cambiamento, il Comune di Rescaldina spendeva 340.000 euro per l'educativa scolastica e incassava 130.000 euro circa per il rimborso di Regione Lombardia per l'educativa scolastica relativa alle scuole secondarie di secondo grado, a questo punto dopo l'affidamento, se passerà in Consiglio Comunale, all'Azienda So.Le., il Comune di Rescaldina spenderà a pieno regime 240.000 euro per l'educativa scolastica senza incassare nulla.

Quindi capite bene che Rescaldina, come sempre mi viene da dire, nuovamente ha investito più soldi nell'educativa scolastica, circa 20.000-25.000 euro in più.

Quali sono le prospettive? Le prospettive sono quelle per continuità didattica: gli operatori che hanno seguito nello scorso anno scolastico i diversamente abili segnalati tramite diagnosi funzionale della UONPIA, verranno confermati in modo tale che i diversamente abili possano avere gli stessi educatori e si possa garantire la continuità didattica.

Puntiamo nuovamente con la prosecuzione dei tavoli tecnici a migliorare e raffinare ancora di più il servizio attraverso la contaminazione, attraverso un aggiornamento continuo degli operatori, attraverso anche le applicazioni di economie di scala che non vanno a scapito della qualità, in quanto il sistema è un sistema ormai consolidato, che serve molti Comuni dell'Alto Milanese, tra cui Busto Garolfo, Parabiago, Villa Cortese, Canegrate; ormai parecchi Comuni se ne avvalgono.

La nostra prospettiva è quella di cercare di non perdere quelle peculiarità del territorio che sono sempre state preziose per raccogliere le fragilità degli studenti, e nel contempo di migliorare la qualità del supporto educativo, in modo tale da poter sempre andare verso una maggiore inclusione e maggiore integrazione di soggetti che meritano e che devono necessariamente essere accolti. Grazie.

Sindaco IELO GILLES ANDRE'

Turconi prego.

Cons. TURCONI ANDREA (Centrodestra Unito – Franchi Sindaco)

Buonasera. Anzitutto ci leghiamo anche noi ai ringraziamenti dovuti agli educatori che con professionalità e professionismo hanno continuato a gestire il loro lavoro e l'educativa a pieno tempo, come è stato sottolineato in Commissione.

Siamo consapevoli della tempestività con cui è stata affrontata la dinamica a cui ci si è trovati a far fronte, anche in fase di atti di preventivi, quindi abbiamo notato appunto rispetto al modus operandi un'ampia valutazione in termini di presa visione per altri preventivi appunto.

Tuttavia, entrando nelle fasi operative di contratto, vorremmo solo sottolineare alcune precisazioni per le quali si parla dell'Azienda So.Le. con una tariffa oraria minore rispetto a tutte le altre.

Volevamo capire però se l'indotto, quindi con i costi aggiuntivi di struttura e di gestione, era compreso nella globalità rispetto ai preventivi precedenti.

Volevo sottolineare e porre all'attenzione, nelle attività di contratto al punto articolo 2, la gestione rispetto alla rescissione del contratto, dove in poche righe si sottolinea una poca tutela bilaterale. Mi spiego meglio, nel senso che rimangono poco chiari i vincoli, seppur parlando di flessibilità, visto che la lunghezza del periodo di contratto è estesa a 5 anni, con un'alta flessibilità in termini di rescissione; tuttavia per entrambe, quindi l'Azienda e noi come Comune tutelarsi, non sono presenti vincoli e gestioni di rescissione.

Cito l'articolo 2 "Il presente contratto ha durata fino al 31 agosto 2021. Ognuna delle parti può recedere dal contratto a seguito di richiesta formale", cioè rimane solo vincolante la rescissione fatta tramite richiesta formale? Questo è il concetto.

Oltremodo proseguendo nelle attività operative di contratto, si parla di una rendicontazione prevista per due volte durante l'anno; tuttavia viene indicata solo la data di agosto. Quindi se è previsto una rendicontazione poi a consuntivo verso la fine dell'anno.

E' pur vero che si spendono, come nella nota, questi 25.000 euro in più. Tuttavia il servizio erogato in termini di ore, seppur qualitativamente migliore, è comunque minore, giusto come ci eravamo detti in Commissione. Grazie.

Presidente del Consiglio GASPARRI MASSIMO AMBROGIO

Se ci sono altri interventi nella discussione è meglio che vengano fatti in questo momento, nel senso che sottoponiamo alla risposta dell'Assessore tutta una serie di interrogazioni o comunque chiarimenti che dovrà fare.

Io non vedo altre richieste di chiarimenti, per cui la parola all'Assessore.

Ass. alla Pubblica Istruzione RUDONI ENRICO

Grazie. Partiamo dal preventivo. Sì, è compreso di tutto, cioè le relazioni di congruità sono omnicomprensive fondamentalmente, altrimenti non ci sarebbe una congruità economica effettiva.

Sulla rescissione, la rescissione avviene solo attraverso atto formale, non può avvenire rescissione se non attraverso un atto formale.

Perché questo articolo 2? E' stato introdotto apposta, è stato chiesto apposta da noi. Il passaggio è un passaggio che noi riteniamo importante ma che va monitorato.

Abbiamo avuto la possibilità di rescindere, ogni anno, cioè fondamentalmente a giugno noi potremmo rescindere, a partire dall'anno prossimo ovviamente.

Ma sarebbe attiva la rescissione solo nel secondo anno scolastico, perché altrimenti ci ritroveremmo come quest'anno: come è mai possibile affidare un'educativa scolastica con una cifra del genere in un'estate, aprendo un bando ad agosto? Sarebbe fondamentalmente impossibile.

La rendicontazione è una a metà e una poi alla fine dell'anno; mentre sulle ore, certo, sono ore che sono in diminuzione, senza ombra di dubbio, l'ho già detto anche in Commissione.

Se avete visto la tabella oraria noi, rispetto ai Comuni dell'Alto Milanese, siamo in perfetta media. Purtroppo, mi viene da dire con grande rammarico, mi sarebbe piaciuto rimanere sopra la media. Sono in media adesso; non sono sotto la media, sono in perfetta media.

Inoltre conto tanto che l'aspetto qualitativo compensi molto questa cosa. Negli anni passati ho potuto notare che ci sono spazi di manovra e di ottimizzazione che contiamo, con la collaborazione di tutti, di poter sfruttare anche in questi termini.

Sindaco IELO GILLES ANDRE'

Turconi prego.

Cons. TURCONI ANDREA (Centrodestra Unito – Franchi Sindaco)

Grazie Enrico. Quello che mi preme specificare è nel senso che, per la questione della rescissione del contratto, passami il termine, non è normato in base a dei vincoli, nel senso la flessibilità c'è ed è molto positiva anche per noi, ma ad esempio, la metto giù in maniera proprio brutale: con queste semplici righe mi viene da dire: io Comune o loro Azienda, domani si svegliano con il piede destro e dicono "Beh, sai che c'è oggi? Non ho più voglia di fare questo servizio". Quindi tramite richiesta formale si attua una rescissione del contratto.

Penso di aver passato il concetto in questi termini, cioè volevo chiarire il punto di vista rispetto all'attualità e l'operatività di questo articolo.

Ass. alla Pubblica Istruzione RUDONI ENRICO

Ho capito adesso cosa intendevi nello specifico. Fondamentalmente, come ogni contratto di servizio in ambito di servizi sociali, quello che è il case manager, ossia quello che ha la funzione di coordinamento, fa delle relazioni. Nelle relazioni c'è l'andamento, quindi la verifica dei flussi, se è stato rispettato il budget, tutto quello che è la verifica in generale, sia dal punto di vista amministrativo di coordinamento, sia dal punto di vista clinico pedagogico, di quelli che sono i termini e le linee di accreditamento del servizio. Nel momento in cui si ridevano delle criticità, cosa normalissima, ci si siede al tavolo.

Qualora le criticità siano talmente gravi da una parte o dall'altra, perché comunque anche noi abbiamo degli adempimenti e degli oneri da rispettare, qualora le criticità siano talmente rilevanti da far sì che non si possa continuare, ovviamente c'è una richiesta formale, però nei servizi di questo genere di solito non ci si sveglia.

La paura, che è capibile ed è legittima, non fa parte di queste tipologie di servizi.

Presidente del Consiglio GASPARRI MASSIMO AMBROGIO

Penso che la discussione sia stata proficua. Prego Franchi.

Cons. FRANCHI MARIA ANGELA (Capogruppo Centrodestra Unito – Franchi Sindaco)

Per la dichiarazione di voto. Noi abbiamo letto i documenti che accompagnano questa proposta di delibera; abbiamo letto sia il contratto di servizio, la relazione della caposervizio che dice perché si sceglie questa Cooperativa e quant'altro. Le nostre riflessioni, che sono un po' quelle che diceva il Consigliere Turconi poc'anzi, ci fanno dire che il nostro voto sarà contrario, perché il periodo di cinque anni rispetto ai tre anni consueti che abbiamo visto in precedenza ci sembra vincolante per un lungo periodo, e a nostro giudizio è rischioso, perché è la prima volta che si affida a questa Azienda questa tipologia di servizio.

L'articolo 2, è stato discusso poco fa, secondo noi non dà garanzie né da un lato, né dall'altro nel momento della recessione, perché praticamente con una lettera si dice "lo l'anno prossimo non presterò più servizio", e secondo noi questo può essere un elemento molto critico.

Nella valutazione della congruità dell'offerta emerge un giudizio di congruità rispetto al costo orario, mentre invece si parla in tutto il restante documento del contratto di costi di tipo amministrativo e di costi di equipe, per cui non si riesce a capire se questa vantaggiosità giudicata è una vantaggiosità sul costo orario soltanto o sulla globalità del costo che si prevede.

E poi noi torniamo a dire che, è vero, una relazione di metà anno, 31 agosto, ma non starebbe male anche a fine anno una data certa, perché se si normano le cose, riteniamo che debbano essere normate in modo inequivocabile.

Per cui il nostro voto sarà contrario. Grazie.

Sindaco IELO GILLES ANDRE'

Prego Cattaneo.

Cons. CATTANEO MICHELE (Capogruppo Centrosinistra – Vivere Rescaldina)

Grazie Sindaco e grazie Presidente. Il voto di Vivere Rescaldina sarà responsabilmente e convintamente positivo. Grazie.

Presidente del Consiglio GASPARRI MASSIMO AMBROGIO

Abbiamo sentito la discussione e le dichiarazioni di voto, quindi siamo nella fase appunto di voto per l'ordine del giorno n. 6, quindi sull' "Affidamento in house all'Azienda So.Le. del servizio di assistenza educativa scolastica per il periodo 2022-2027". E' possibile votare.

Il Presidente del Consiglio pone in votazione la delibera.

Abbiamo 4 voti contrari.

Intervento fuori microfono non udibile.

Presidente del Consiglio GASPARRI MASSIMO AMBROGIO

Non possiamo modificare, però il verbale possiamo rettificarlo.

Cons. FRANCHI MARIA ANGELA (Capogruppo Centrodestra Unito – Franchi Sindaco)

Sono Franchi e confermo che non avevo votato.

Presidente del Consiglio GASPARRI MASSIMO AMBROGIO

Con 11 voti favorevoli e 5 contrari (Franchi Maria Angela, Casati Ambrogio, Longo Matteo, Turconi Andrea, Gasparri Marco) la delibera è approvata.

Il Presidente del Consiglio pone in votazione l'immediata eseguibilità.

Con 11 voti favorevoli e 5 astenuti (Franchi Maria Angela, Casati Ambrogio, Longo Matteo, Turconi Andrea, Gasparri Marco) la delibera diventa immediatamente eseguibile.

**OGGETTO N. 7 - INTERROGAZIONE URGENTE PRESENTATA DAL GRUPPO
CENTRODESTRA UNITO IN MERITO ALLA SENTENZA TRIBUNALE DI BUSTO ARSIZIO
VICENDA ECOCERESC**

Presidente del Consiglio GASPARRI MASSIMO AMBROGIO

Il Consiglio Comunale prosegue con l'interrogazione che è stata presentata durante questo Consiglio da parte del Centrodestra e che riguarda la sentenza Ecoceresc. Quindi chiedo al Consigliere Casati di presentarla.

Cons. CASATI AMBROGIO (Centrodestra Unito – Franchi Sindaco)

Più che altro è una cortesia che chiediamo al Sindaco, affinché dia delle delucidazioni a noi Consiglieri, ma anche a coloro che sono a casa e che stanno ascoltando il Consiglio Comunale, di dirci qualche notizia in più circa questa sentenza e come stanno andando le cose fra Rescaldina-Parabiago/Ecoceresc. Grazie.

Sindaco IELO GILLES ANDRE'

Rettifico e correggo il Consigliere, mi perdoni Consigliere Casati, però l'altro Comune è Cerro, non Parabiago. E' stato un lapsus.

La sentenza è di qualche settimana fa e il Tribunale ha dato piena ragione alle due Amministrazioni.

Le due Amministrazioni si sono costituite in giudizio e si sono fatte supportare dallo Studio Ferrari di Milano.

Nell'interrogazione si chiede le origini della diatriba. Come sapete, ci stiamo riferendo al polo Baraggia, quindi l'ex discarica che insiste dietro il centro commerciale.

Attualmente è un buco. La convenzione prevedeva che l'operatore, finito il conferimento dei rifiuti, che è finito qualche anno fa, doveva provvedere al riempimento con terre e rocce da scavo. Una volta arrivati in quota, era onere dell'operatore riqualificare a verde tutta l'area.

La diatriba dove nasce? Nasce dalla contestazione dell'operatore che ha contestato all'Amministrazione la condotta per cui il mancato riempimento per l'operatore era responsabilità delle Amministrazioni.

E' stato appunto appurato dal Giudice che questo non è reale, quindi la vittoria è totale su tutti i temi posti, anche perché l'operatore aveva mosso anche il ricorso - e qua chiedo scusa - ricorso d'urgenza ex articolo 700, per bloccare quello che era il diritto delle Amministrazioni ad escutere le fideiussioni previste da convenzione. Anche questo è stato, siccome in prima istanza il Tribunale aveva accolto e quindi aveva bloccato la possibilità agli Enti di escutere le fideiussioni, anche questo parere, che inizialmente era stato dato a favore dell'operatore, è stato ribaltato.

Premetto che le Amministrazioni non hanno mai manifestato l'intenzione di escutere le fideiussioni, perché è stato sempre interesse delle due Amministrazioni riempire il buco e riqualificare l'area.

Quindi la situazione ad oggi è che abbiamo una sentenza che ci dà ragione; una sentenza che riattiva dal punto di vista operativo la convenzione, e quindi oggi l'operatore dovrebbe adempiere a quelle che sono le operazioni richieste e gli obblighi previsti da convenzione, quindi dovrebbe riempire e riqualificare l'area.

Noi giusto ieri con l'Assessore, io ringrazio il Consigliere per aver posto all'attenzione l'argomento, in realtà è un argomento vivo e per cui stiamo ancora lavorando con il Comune di Cerro; stavo sottolineando come ieri abbiamo fatto un incontro informale con Sindaca e Assessori di Cerro, dove abbiamo stabilito che con settembre faremo tutte le valutazioni di opportunità che questa sentenza ci dà per il possibile proseguo.

Una piccola nota: questa opportunità dovrebbe coglierla l'operatore, perché noi abbiamo tutti i diritti, in quanto la convenzione ad oggi non è rispettata, di far valere i nostri diritti.

E' una seconda opportunità per l'operatore di fare quello che doveva fare, quindi riempire; il momento storicamente parlando può essere quello giusto, perché sappiamo che abbiamo le prossime Olimpiadi, ci sono molte opere in previsione e quindi quella che era stata dichiarata la

mancanza di terre e rocce da scavo, che poi, ripeto, il Tribunale ha stabilito che non era reale, però quella mancanza dichiarata oggi dovrebbe venir meno e dovrebbe avere anche la possibilità finalmente di riuscire a riempire questa voragine.

E' evidente che non è nostro interesse, e lo dico qua chiaramente senza remore, non è proprio interesse delle Amministrazioni escutere le fidejussioni che non consentirebbero di fare quella grande opera che invece ha bisogno in luogo.

Non mancheremo di aggiornarvi immagino con settembre, perché siamo d'accordo proprio con l'Amministrazione di Cerro di riprendere un po' tutti i discorsi e fare anche le valutazioni con lo Studio Legale che ci ha assistito finora. Grazie.

Cons. CASATI AMBROGIO (Centrodestra Unito – Franchi Sindaco)

Ringraziamo decisamente il Sindaco per questi chiarimenti e lo seguiamo su questa strada. Grazie.

Presidente del Consiglio GASPARRI MASSIMO AMBROGIO

A questo punto chiudiamo il Consiglio Comunale del 29 luglio e ci diamo appuntamento a settembre. Buone vacanze a tutti. Arrivederci.

Alle h. 22:45 la seduta è tolta.